

Corso di qualificazione avanzata

Secondo segmento

Area B

Ass. amministrativi, Ass. tecnici, cuochi, guardarobieri, infermieri

**Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni
dell'autonomia scolastica**

(maggio 2016)

Autonomia



Cosa mi viene in mente quando mi parlano di autonomia?

L'autonomia scolastica come modello di opportunità

L'autonomia può essere concepita come un modello di **opportunità** per realizzare progetti innovativi, in quanto libera, in parte, da stretti vincoli normativi e da rigidità, dando alla scuola la possibilità di migliorare il servizio offerto in termini qualitativi.

Realizzare un servizio migliore significa soprattutto garantire ***qualità dei processi*** e **migliorare il rapporto costo-benefici**.



Autonomia



Autonomia scolastica

DA :

- Numerosi Vincoli normativi
- Strutture gerarchizzate
- automatismo

DI:

- Scelta a seconda dei bisogni
- Gestione diretta delle risorse

PER:

- Offrire un servizio migliore
- Offrire prodotti validi
- Migliorare il rapporto costo-benefici



Alcune Fonti legislative

Legge 15 Marzo 1997 n. 59 (Bassanini)	Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa
Legge 15 Marzo 1997 n. 59 (Bassanini) Art 21 Commi 8 / 9/ 10	Personalità giuridica e autonomia amministrativa, didattica, organizzativa (di sperimentazione ed innovazione)
DPR 275/99 (ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.59)	Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, sull'autonomia scolastica
L.107/2015	La Buona Scuola

Legge n.59 del 15 marzo 1997

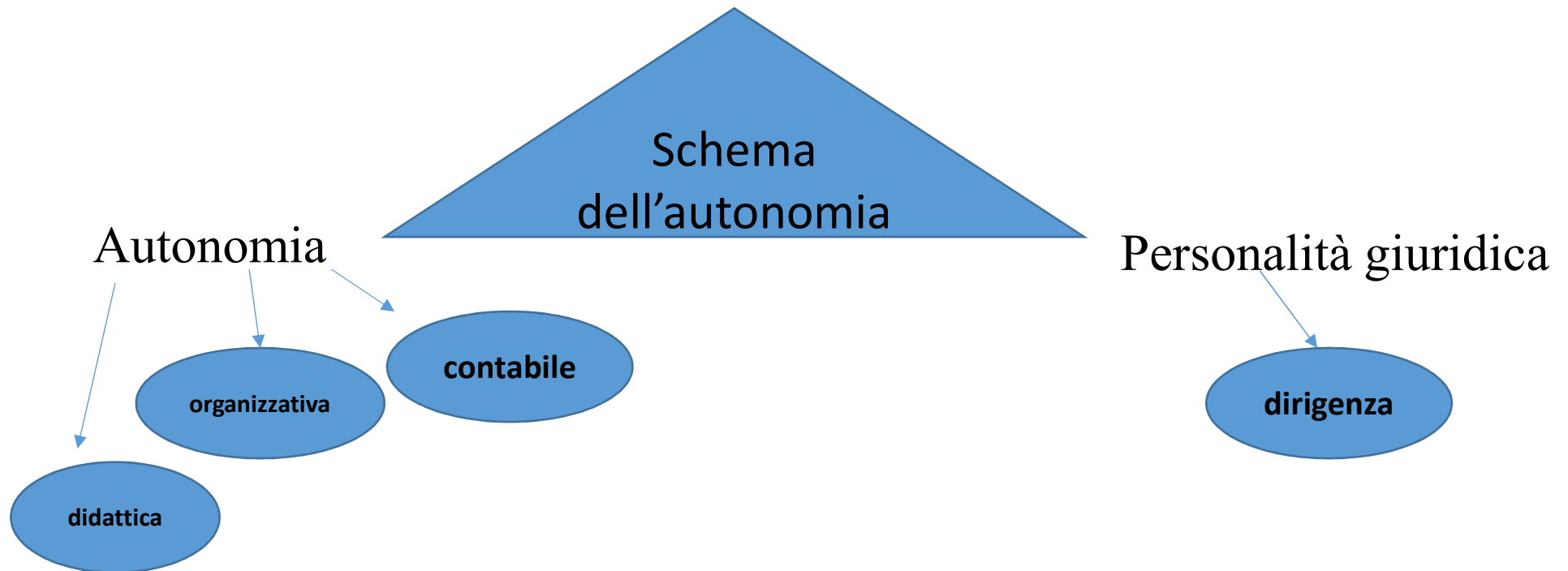
Questa legge identifica le funzioni che restano allo Stato e prevede il trasferimento di tutti gli altri compiti a Regioni e Enti locali 1997.

- **Quali risultati si attende il Legislatore?**
- Semplificazione
- Qualità
- Risultati
- Amministrazione on line (e-government)



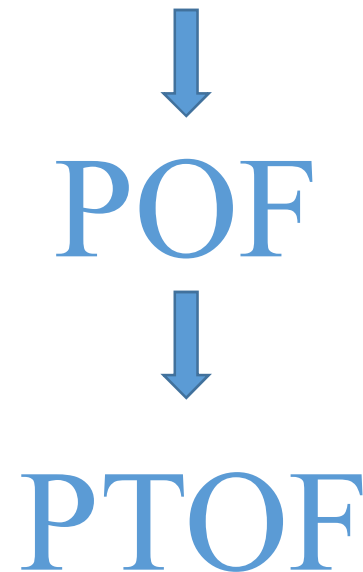
Legge n.59 del 15 marzo 1997

La riforma avviata nel 1997 punta a realizzare l'autonomia dei singoli istituti scolastici.



Autonomia didattica

- I singoli istituti elaborano un individuato progetto formativo destinato a tradursi in un documento pubblico inserito nel quadro della programmazione ministeriale.



Autonomia organizzativa

- Possibilità di modulare i tempi (calendario scolastico e orario delle lezioni) della lezione e della classe secondo percorsi organizzativi pianificati dai singoli istituti.



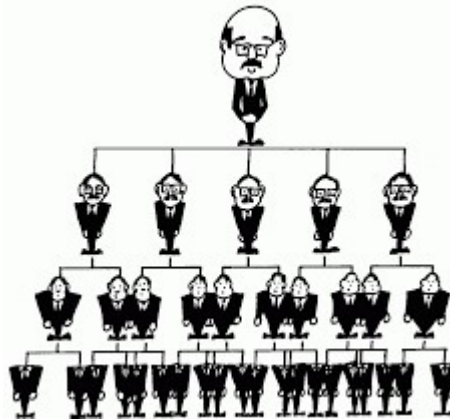
Autonomia amministrativa contabile

- Lo Stato e gli enti locali assegnano alle singole scuole risorse economiche anche per iniziative extracurricolari, sponsorizzazioni e contributi autonomamente gestibili nelle finalità istituzionali.



Personalità giuridica del dirigente scolastico

- La legge conferisce ai capi d'istituto la qualifica dirigenziale contestualmente all'acquisto della personalità giuridica e dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche dal 1 settembre 2000.



D.S.G.A

D.lgs. 59/98 (ora art.25 d.lgs. 165/01)

- Posizione coadiuvante relativamente alle funzioni organizzative e amministrative del dirigente. Figura direttiva che affianca nei delicati settori dell'organizzazione e dell'amministrazione il dirigente scolastico.



Dpr 275/99

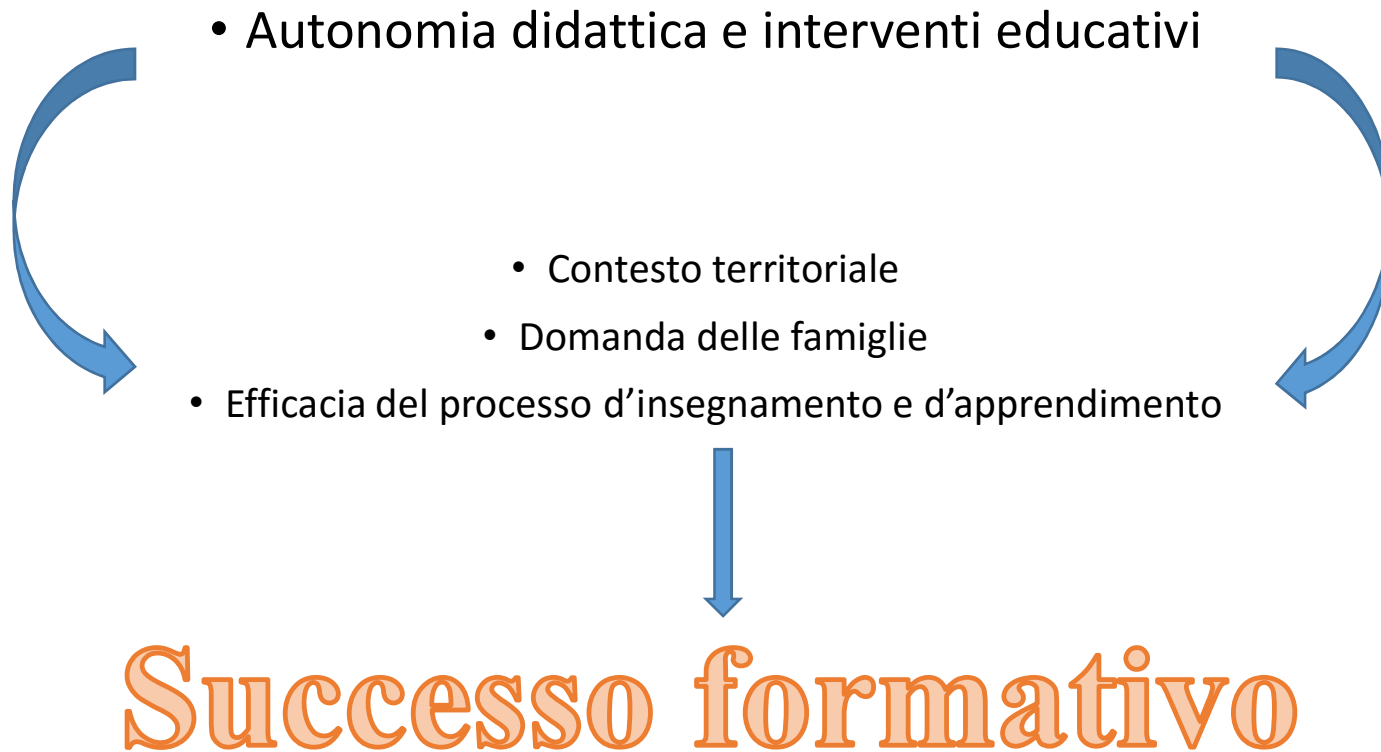


DPR 8 marzo 1999 n. 275

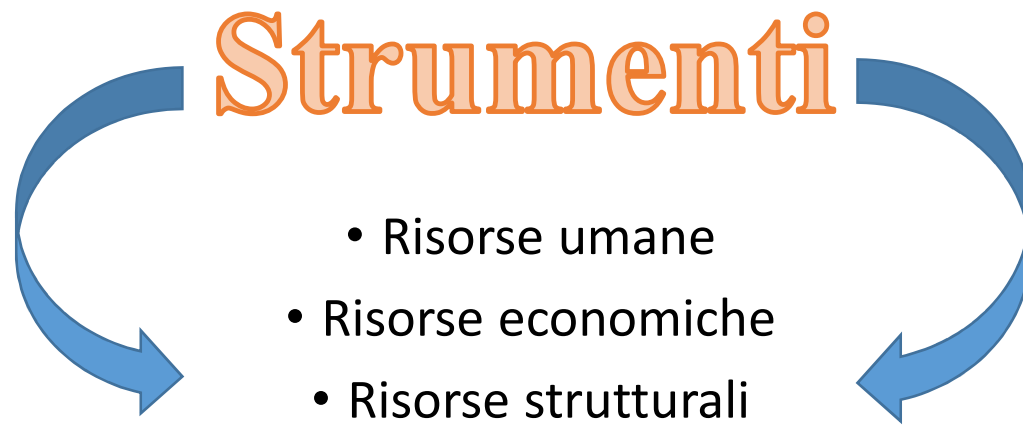
- Si applica alle scuole dal 1/9/2000. il testo si compone di 17 articoli e riguarda:
- Il piano dell'offerta formativa (art.3) abrogato 2015
- L'autonomia didattica (art.4);
- L'autonomia organizzativa (art. 5);
- L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art.6);
- Le reti di scuole (art.7);
- La definizione dei curricula (art. 8);
- L'ampliamento dell'offerta formativa (art.9);
- L'attribuzione di funzioni alle II.SS.(art.14);
- Le competenze escluse (art.15);
- Il coordinamento delle competenze (art.16)



Autonomia scolastica dpr 275/99



Autonomia scolastica dpr 275/99



Dal modello Burocratico al modello Telocratico

VECCHIO MODELLO

Si abbandona il modello burocratico



NUOVO MODELLO

Decentramento

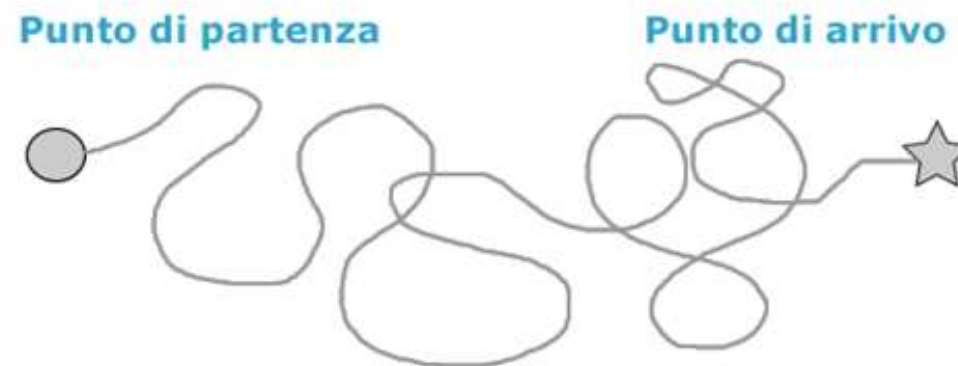
Autonomia

Flessibilità

Trasparenza

Responsabilità

Autonomia per realizzare Efficacia e Efficienza



A. AZIONE EFFICACE MA NON EFFICIENTE



B. AZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE

Responsabilità

Prima della Legge Bassanini

dalla Legge Bassanini in poi



Rendicontabilità

- Efficienza
- Efficacia
- Economicità
- Responsabilità gestionale



Partecipazione



Sensibilizzazione e consenso



Sottolineare l'importanza di...



Far conoscere la realtà offerta



Comunicazione chiara

Autonomia organizzativa - POF

Regolamento 275/99



L.107/2015 comma 14

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente (entro il mese di ottobre)

The logo consists of the letters 'PTOF' in a bold, blue, sans-serif font. A large, red checkmark is superimposed over the 'T' and the first 'O', indicating approval or completion.

POF

PTOF

Prima della riforma 107/2015 (ieri)

Il Consiglio d'Istituto detta gli indirizzi generali dell'attività della scuola e le scelte generali di gestione e di amministrazione.

Il Collegio dei docenti elabora il POF

Il Consiglio d'Istituto adotta il POF (utilizzare)

Dopo la riforma L.107/2015 (oggi)

Il Dirigente Scolastico

Detta gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Il Collegio dei docenti elabora il PTOF

Il Consiglio d'Istituto approva il PTOF (accettato, acconsentito, ratificato)



PTOF

- Principio di pari opportunità: nelle scuole di ogni ordine e grado si promuove l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- Trasparenza e pubblicità del PTOF: pubblicato nel portale unico. Sono pubblicate revisioni del piano triennale.
- Durante i periodi di sospensione delle attività didattiche i locali scolastici possono essere utilizzate per attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.



PTOF

- Il PTOF non è solo un documento di carattere pedagogico e culturale, ma si inserisce nella realtà di ogni scuola attraverso una precisa ricognizione delle risorse umane e finanziarie effettivamente disponibili per realizzare quanto programmato dall'Istituto.



Il Dirigente Scolastico art. 25 d.lgs.165/2001

- Ai DS spetta l'adozione degli atti dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
- Ai DS spetta la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, delle risorse umane, strumentali e di controllo.



Il Dirigente Scolastico art. 25 d.lgs.165/2001 e L

- Legale rappresentante
- Datore di lavoro;
- Sostituto d'imposta;
- Titolare di relazioni sindacali;



Il Dirigente Scolastico L. 107/2015 c.1

Potenziamento compiti del DS

- Definisce gli indirizzi da seguire nell'elaborazione del PTOF;
- Dall'anno scolastico 2016/2017 coprirà i posti dell'organico dell'autonomia;
- Valorizza il merito dei docenti di ruolo.



Il Dirigente Scolastico L. 107/2015, c.78-94

- Opera nel rispetto delle competenze degli organi collegiali;
- Garantisce una efficace e efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie tecnologiche e materiali;
- Assicura il buon andamento ;
- Dirige, gestisce, organizza e coordina;
- Responsabile della gestione e dei risultati del servizio
- Valuta i docenti e assegna il bonus (c.126)

Buona Scuola

Il Dirigente Scolastico L. 107/2015

- Il DS individua i docente da assegnare ai posti dell'organico dell'autonomia e offre loro incarichi triennali ai sensi dei cc. 78-82
1. Utilizza i docenti dell'organico dell'autonomia per :
 - Ridurre il rapporto numerico alunni/docenti;
 - Assegnare le supplenze fino a 10gg.
 2. Sceglie i suoi coadiutori fino al 10% dei posti



DSGA 275/99

- Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite, e dagli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.



DSGA CCNL 2002/2005

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende ai servizi generali, amministrativi e contabili, con autonomia operativa.
- Svolge funzione di coordinamento del personale ATA;
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito del piano delle attività;
- Predisporre e formalizza gli atti amministrativi e contabili;
- È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

DSGA CCNL 2002/2005

- Organizza i servizi secondo una direttiva precisa in coerenza alle finalità del PTOF.
- L'ufficio di segreteria ha l'organizzazione mirata a realizzare gli obiettivi del PTOF



Consiglio di Istituto organo politico

1. Approva eventuali modifiche al PTOF entro il mese di ottobre;
2. Adatta il calendario scolastico e autorizza chiusure prefestive;
3. Verifica e modifica il programma annuale redatto dal DSGA;
4. Regola l'utilizzo locali e beni da parte di soggetti esterni;
5. Approva regolamenti interni (acquisti in economia, regolamento del comodato in uso);
6. Stabilisce i criteri per le iscrizioni al primo anno (graduatorie per le domande in esubero);
7. Riceve e discute le relazioni del DS su direzione e coordinamento delle attività formative (uscite didattiche, soggiorni...) organizzative, amministrative e attività negoziale.

Collegio dei docenti organo tecnico professionale

1. Elabora il PTOF;
2. Propone al Cdl la regolazione delle attività didattiche dei docenti, costituenti l'ampliamento dell'offerta formativa;
3. Identifica le funzioni strumentali al POTF e ne definisce i criteri di attribuzione in numero e di destinatari;
4. Definisce il piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti;

RSU relazioni sindacali

- Le relazioni sindacali consistono nelle attività di informazione e di contrattazione integrativa.
- Titolari delle relazioni sindacali nelle istituzioni autonome sono la RSU(rappresentanza sindacale unitaria) e il D.S.
- Materia delle contrattazione integrativa sono i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente, educativo e ATA;



Il personale ATA art.44 CCNL 2003

- «il personale ATA assolve alle funzioni amministrative, contabili , gestionali, strumentali, operative e di sorveglianza connesse all'attività delle istituzioni scolastiche in rapporto di collaborazione con il DS e con il personale docente. Tali funzioni (art.44, c.2) sono assolte sulla base dei principi **dell'autonomia scolastica**, sulla base del principio generale dell'unicità dei servizi amministrativi e delle esigenze di gestione e organizzazione dei servizi tecnici, con il coordinamento del DSGA.



**Personale
ATA**

Autonomia: la facoltà di realizzare le finalità istituzionali assegnate dalla Legge, autoregolando le proprie attività

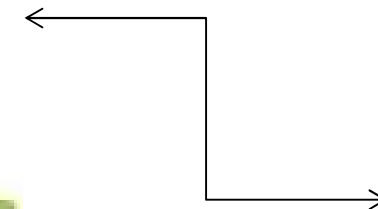
Autonomia amministrativa	Autonomia Didattica	Autonomia organizzativa
Responsabili amministrativi DSGA	(art. 4) DPR 275/99	(art. 5) DPR 275/99

Autonomia amministrativa

DSGA



Autonomia amministrativa



Autonomia amministrativo contabile (c.5, art.21, L. 59/97)

1. «Dotazione finanziaria essenziale costituita dall'assegnazione dello stato per il funzionamento amministrativo e didattico». Gli stanziamenti sono ripartiti dal MIUR :
 - Assegnazione diretta per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;
 - Assegnazione su base regionale attraverso l'USR
2. Autofinanziamento attraverso donazioni, eredità
3. Ulteriori apporti da parte di enti locali, regioni o Stato.



Autonomia amministrativo contabile

• Scopo



- Funzionamento didattico ed amministrativo, per il quale viene fornita una dotazione finanziaria minima costituita da un'assegnazione di fondi statali.

• Modalità di attuazione



- Utilizzazione della dotazione per la copertura delle attività di istruzione, formazione orientamento proprio di ogni tipologia e indirizzo di scuola;

• Limiti



- Rispetto della destinazione dei fondi agli obiettivi prestabiliti.

Autonomia didattica

1- Esigenze degli alunni e il diritto di apprendere



2- Attenzione al territorio

scuola
ambiente
legalità



Autonomia didattica

- **Lo scopo**

- Realizzazione degli obiettivi nazionali predisposti dal Sistema Nazionale di Istruzione;
- Realizzazione della libertà di insegnamento.

- **Le modalità di attuazione**

- La scelta libera e programmata di metodologie, strumenti, organizzazione, e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto delle pluralità delle opzioni metodologiche ed in ogni altra iniziativa che sia espressione di libertà progettuale (compresa l'offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi, aggiuntivi).

- **I limiti**

- Del monte orario annuo complessivo previsto per ciascuna disciplina
- Della distribuzione delle attività didattiche in non meno di 5 giorni settimanali nel rispetto degli obblighi del servizio annuale dei docenti previsti dal CCNL



Autonomia didattica

Risorse della scuola



- Laboratori informatici e multimediali
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio teatrale
- Aula di educazione musicale
- Palestra
- Biblioteca
- Aula polifunzionale



Verifiche e controlli



Revisore dei Conti

Valutazione e Bonus

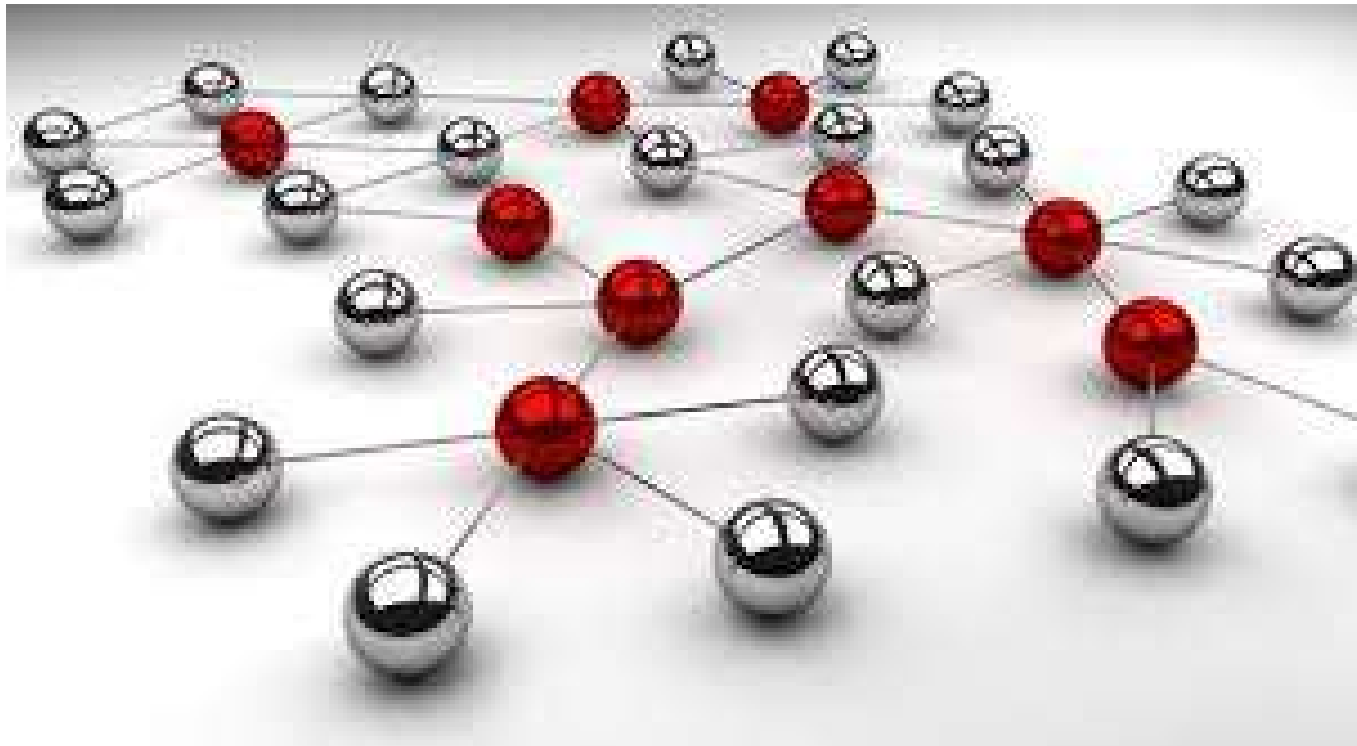


Art. 6 (Autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo)

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente o tra loro associate, esercitano **l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo**, curando tra l'altro:
- a) la progettazione formativa e la ricerca valutativa;
 - b) la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
 - c) l'innovazione metodologica e disciplinare;
 - d) la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi;
 - e) la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno della scuola;
 - f) gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici;



Art. 7 (*Reti di scuole*)



Lavoro di gruppo:
Cosa si intende per Autonomia scolastica?
descrivine gli obiettivi, gli strumenti e le
funzioni.



Glossario

Autonomia - L'autonomia è la capacità di appropriarsi degli spazi di decisione e azione utili al raggiungimento delle finalità istituzionali. Non vuol dire avere un'assoluta libertà di azione: i vincoli esistono per qualunque realtà sociale. Il concetto di autonomia richiama anche il concetto di autosufficienza o di indipendenza” (intesa come “non dipendenza”). In generale si considera autonomo chi riesce a crearsi condizioni di vita duratura

Glossario

Autonomia scolastica - L'autonomia scolastica ha una propria fisionomia specifica, rispetto agli altri strumenti di “decentramento” previsti dalla Legge Bassanini, che si riscontra in numerosi elementi:

- a. il trasferimento dei poteri in capo alle scuole più che agli enti locali, come invece succede per gli altri settori;
- b. il mantenimento della dimensione nazionale del servizio scolastico e il perseguimento di standard di qualità compatibili con il mantenimento del titolo di studio;
- c. la prevalenza del momento didattico e curricolare rispetto a quello organizzativo;
- d. il mantenimento dell'ambito nazionale per il reclutamento del personale docente e non docente e per la salvaguardia dei livelli di fruizione del diritto allo studio;
- e. la determinazione, eguale su tutto il territorio nazionale, del sistema degli organi collegiali di gestione e del servizio di valutazione